
Condominio: riforma governance al vaglio della Camera

Presentata la proposta di legge n. 2692/2025 (ddl Gardini) che mira a rivedere la governance condominiale. Si punta a trasparenza, controllo e professionalità dell'amministratore.

Riforma Condominio: il ddl Gardini in discussione

Mercoledì 17 dicembre 2025, la Camera dei Deputati ospiterà il convegno di presentazione della proposta di legge n. 2692/2025, nota come ddl Gardini. L'evento, che si terrà presso la Sala del Cenacolo, segna l'inizio della discussione parlamentare su una riforma organica della disciplina condominiale, intervenendo sulla governance e sulle attribuzioni dell'amministratore di condominio, oltre che sui sistemi di controllo della gestione. La riforma del condominio è un tema di forte interesse.

Il Contesto: una riforma attesa da tempo

Il disegno di legge, depositato nel novembre 2025, rappresenta un ulteriore passo avanti nel processo di riforma della disciplina condominiale. La proposta si pone in continuità con la legge n. 220/2012, che aveva già introdotto significative modifiche al settore. L'obiettivo principale è quello di rafforzare la figura dell'amministratore di condominio, promuovendo una maggiore professionalità e trasparenza nella gestione dei beni comuni. Si mira anche a ridurre il contenzioso, spesso presente nei condomini, attraverso l'implementazione di strumenti di verifica e controllo più efficaci. La riforma del condominio affronta annose problematiche.

Governance e Controllo: i punti chiave della riforma

La proposta di legge interviene in modo organico sulla governance del condominio. Tra i punti salienti vi sono le nuove disposizioni relative alle attribuzioni e responsabilità dell'amministratore, con un focus sulla sua professionalità e sulla necessità di una formazione continua. Si prevede, inoltre, l'introduzione di meccanismi di controllo più stringenti sulla gestione finanziaria del condominio, al fine di garantire una maggiore trasparenza e accountability. La legge n. 220/2012 aveva già gettato le basi per questa riforma, ma il ddl Gardini mira a completare il quadro normativo. La riforma del condominio è fondamentale per

una convivenza civile.

Impatto Pratico: cosa cambia per condomini e amministratori

L'approvazione del ddl Gardini avrà un impatto significativo sulla vita condominiale. I condomini potranno beneficiare di una gestione più trasparente ed efficiente dei beni comuni, grazie a un amministratore più professionale e a controlli più accurati. Gli amministratori di condominio, d'altro canto, dovranno adeguarsi ai nuovi requisiti di formazione e professionalità, affrontando un contesto normativo più complesso ma anche più chiaro. La riforma del condominio mira a semplificare e migliorare la gestione degli immobili. Questo nuovo impianto normativo impatterà significativamente sull'attuale prassi.

In allegato la predetta proposta di legge:

leg.19.pdl.camera.2692.19PDL0169650

Giurispedia.it